

WEBINAR PER GLI ORIENTATORI

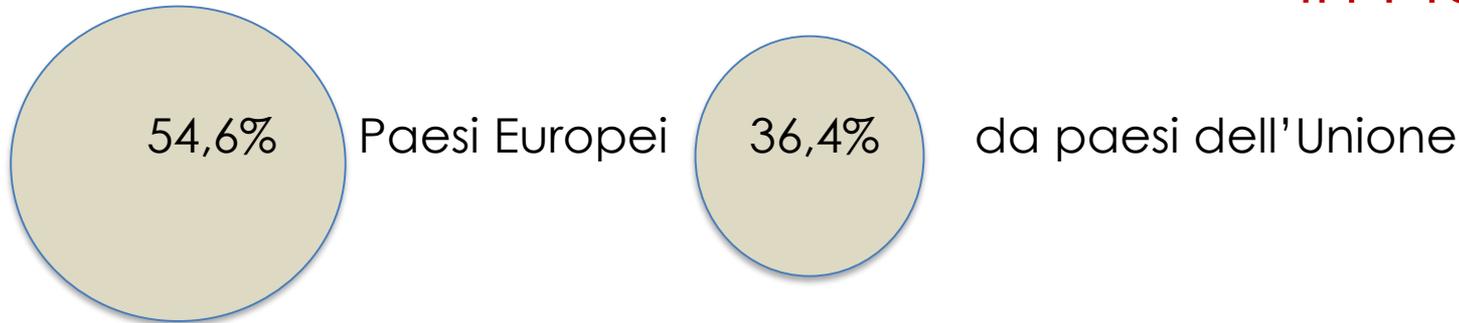
I bisogni orientativi di persone con background migratorio
26 aprile ore 14.00 – 16.00



LA VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE PREGRESSE E L'IMPORTANZA DELLE

Roberta Valetti, Giulia Henry
IRES Piemonte

Eterogeneità della popolazione straniera in Piemonte



Tra i **non comunitari** il 55,3% ha un **permesso di lungo periodo**
Tra chi ha un **permesso a termine** il **59,5% per motivi familiari**,
Il 23,4% per motivi di lavoro e il 12,5% per ASILO
Dall'Ucraina donne, giovani e bambini sono il 91%

Tra i giovani: nuovi arrivati, nati in
Italia, naturalizzati, ricongiunti,
titolari di protezione
internazionale MSNA

Far emergere e valorizzare le competenze, per spingersi più in là...

Progetto “Pensare Prima al Dopo”

www.piemonteimmigrazione.it/prima

Progetto “Migliora 2”

<https://www.formazione-migliora.it/>

Fatti Riconoscere

www.piemonteimmigrazione.it/fattiriconoscere

L'individuazione, la validazione e la certificazione delle competenze è oggetto di un sistema regionale e diverse progettualità prevedono strumenti e servizi volti in particolare ad indagare le competenze acquisite in ambiti **formali** (corsi di formazione), **non formali** (esperienze di lavoro) ed **informali** (tempo libero); **tecniche** (hard skills) e **trasversali** (soft skills); acquisite anche nei **paesi di origine e transito**

Strumenti sperimentati per l'emersione delle competenze

EU Skill profile tool - <https://ec.europa.eu/migrantskills>

ESPoR, EUROPEAN SKILLS PORTFOLIO FOR REFUGEES

www.retemigrazionilavoro.it/wp-content/uploads/2019/10/Presentazione-ESPoR_approvata-1.pdf

OPEN BADGE <https://openbadges.org/>

L'EMPLOYABILITY TOOL <https://fondazioneadecco.org/wp-content/uploads/2021/11/Linea-Guida-EMPLOYABILITY-TOOL-1.pdf>

Una disamina è contenuta in “**L'integrazione dei rifugiati in Piemonte nel mercato del lavoro. Strumenti e progetti**”.

<https://www.formazione-migliora.it/lintegrazione-dei-rifugiati-in-piemonte-nel-mercato-del-lavoro-strumenti-e-progetti/>

e in “**Guida alle imprese per l'inserimento lavorativo dei rifugiati. Focus 2 “Identificare e valutare le competenze dei rifugiati”**”

https://www.tent.org/wp-content/uploads/2021/09/GUIDA-ALLE-IMPRESSE-PER-LINSERIMENTO-LAVORATIVO-DEI-RIFUGIATI_6-maggio-2020.pdf

Riconoscere i titoli di studio e le qualifiche, un recupero di identità

Pratiche complesse:

diversi enti competenti a seconda della tipologia di titolo e della finalità, diverse a seconda del paese in cui si è conseguito il titolo, **percorso costoso, difficoltà nel reperire la documentazione** necessaria.

Riconoscimento delle qualifiche professionali abilitanti a svolgere una professione specifica:

non tutte le professioni sono regolamentate in Italia. Ogni Regione ha un proprio modello in materia di formazione professionale e di riconoscimento delle competenze

Ai titolari di protezione internazionale i sistemi di valutazione e accreditamento dei titoli di studio conseguiti all'estero devono essere garantiti anche in assenza di certificazione da parte del Paese in cui il titolo è stato ottenuto, ove l'interessato dimostri di non poter acquisire la certificazione.



Riconoscere i titoli di studio e le qualifiche

Molte le variabili che incidono sulla durata e sulle possibilità del buon esito dei percorsi che si sommano alle condizioni individuali: **le competenze linguistiche, la necessità di aggiornamento e l'eventuale richiesta di misure compensative.**

Tali percorsi, per essere efficaci, richiedono spesso **l'attivazione di altre attività complementari** (il rafforzamento dell'italiano L2 o di altre lingue veicolari, il rafforzamento delle soft skills e della progettualità personale rispetto a mobilità, abitazione, ecc.)

Accesso alle informazioni anche da parte degli operatori che potrebbero intercettare questa domanda appare **frammentato** e impreciso



Il progetto “Fatti Riconoscere”

Il progetto si propone di analizzare i percorsi di inserimento scolastico e professionale di cittadini stranieri e di **sistematizzare normative e prassi nell'utilizzo di titoli esteri**. Inoltre intende **potenziare le conoscenze** in materia degli operatori dei servizi pubblici.

Capofila l'Associazione A Pieno Titolo e partner Unito, Ires Piemonte, ASGI e finanziato da Compagnia di San Paolo



www.piemonteimmigrazione.it/fattiriconoscere

Il progetto “Fatti Riconoscere” – alcuni dati

Dalla banca dati dell'Associazione A Pieno Titolo

In 8 anni **947** richieste a Torino

Da oltre **80 paesi** (più del 30% da Romania, Marocco e Perù)

43% cittadini non UE (più del 22% titolari di protezione/ richiedenti asilo)

19% cittadini UE

In **media 35 anni**

Oltre il **60% sono donne**

Più dell'**80%** ha almeno un **diploma** di scuola superiore

Quasi il **50% ha una laurea**



https://www.piemonteimmigrazione.it/images/FATTI_RICONOSCERE/Dieci_anni_di_Extra-Titoli.pdf

Dalle attività di ricerca

Dalle attività di ricerca condotte dal Dipartimento di Cultura Politica Società dell'Università di Torino e da Ires Piemonte nell'ambito del progetto "Fatti Riconoscere" emerge che la prima causa di abbandono dei percorsi di riconoscimento dei titoli è dovuta a **problemi di tipo economico**

Percorsi di riconoscimento vengono generalmente intrapresi **nei primi dieci anni di presenza in Italia**

Riconoscimento giuridico/riconoscimento **"italiano"** del proprio capitale formativo

Recupero della propria identità nei confronti di sé stessi e poi agli occhi della società ospitante

Necessità di un **orientamento rispetto a questa opportunità**

Proporre percorsi individuali in accordo con le richieste, le aspirazioni e gli obiettivi personali



Non linearità dei percorsi

I percorsi, che vanno dall' emersione delle competenze, al riconoscimento di qualifiche e titoli, all'inserimento in percorsi di studio o di lavoro **non sono mai lineari**.

Spesso iniziare a lavorare in alcuni ambiti ha spinto in un secondo momento le persone, a cercare la fruizione di “servizi specialistici”.

Un approccio utile in questa direzione è **“l'accompagnamento leggero”** , che parte dall'analisi della situazione concreta, anche professionale, favorendo una lettura orientata a individuare opportunità di formazione e lavorative a partire dal riconoscimento delle acquisizioni passate. Passaggio funzionale al **sostegno dell'autostima**, spesso minata dalla marginalizzazione sociale.

Aiutare le persone ad essere maggiormente **consapevoli della propria rete e decidere intenzionalmente di usarla o ampliarla**

Capitale umano e capitale relazionale

I percorsi volti a potenziare il capitale umano delle persone trovano un limite rispetto alle opportunità di inserimento socio-economico rispetto al quale come è noto le reti sono fondamentali nel nostro paese

Le reti sociali dei rifugiati arrivati negli ultimi anni sono diverse rispetto a quelle di 'altri immigrati'

- nei contenuti dei singoli legami (meno parenti, meno amici e conoscenti del posto di origine)
- rispetto alla dispersione geografica, senza un nodo radicato attorno a una nicchia del mercato del lavoro in una determinata località.

Sono **reti deboli** e che tendono ad indirizzare le persone verso lavori particolarmente precari o di natura stagionale

